



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.14 del 30.4.2013

OGGETTO: MULTISERVIZI LEPINI S.R.L. - DETERMINAZIONI.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **APRILE** alle ore **17,45** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS	X	
2) VIVENZIO DI LEGGE		X	13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI		X
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI		X
5) BRUNO SILVAGNI	X		16) ANTONIETTA BIANCHI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA ONORATI		X	19) MAURO PETROLE	X	
9) ANGELO GALLI	X		20) PIERANTONIO PALLUZZI	X	
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) ADRIANA FIORMONTI		X
11) LUCIANO PALLESCHI	X		TOTALE	16	5

assegnati n. 20 + 1 (sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 15 + 1 (Sindaco)
assenti n. 5

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli	X	
Domenico Graziani	X	

Accertata la legalità del numero dei presenti il Presidente del Consiglio comunale Il Sindaco, che presiede l'assemblea, dà inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Luigi PILONE.

Preso atto che per la trattazione del presente argomento sono presenti in aula n. 15 Consiglieri comunali, oltre il Sindaco, quali risultano dal frontespizio che precede, il Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola all' Assessore Rinaldo Giordani che relaziona nel merito;

(dibattito)

Il Consigliere Picozza evidenzia come il risultato negativo che oggi si registra nella vicenda della Multiservizi srl appare come un risultato atteso, dovuto, molto probabilmente, alla mancanza di un vero sostegno da parte del comune in tutti questi anni.

Il Consigliere Palluzzi tiene a sottolineare come la sorte di queste società partecipate sia segnata da un difetto originario di impostazione e cioè la mancanza di competitività sul mercato, dovuta, probabilmente, al sistema di clientela ed assistenzialismo che caratterizza la gran parte delle realtà locali.

E' evidente, dunque, con tali presupposti, non poteva emergere una vera connotazione imprenditoriale, che forse oggi avrebbe fatto la differenza per il futuro della Multiservizi.

Il Consiglio comunale

Premesso:

Che il Comune di Priverno è socio maggioritario, al 51%, della società a capitale pubblico Multiservizi Lepini srl, e che la società Italia Lavoro Spa è socia al 49%;

Che la società Multiservizi Lepini srl è nata dalla trasformazione della società Multiservizi Lepini spa, Ove i soci hanno mantenuto le stesse quote di partecipazione nel capitale della società ;

Che il Comune di Priverno ha affidato alla società Multiservizi Lepini spa, prima e Multiservizi Lepini srl, dopo, la gestione dei seguenti servizi: asilo nido, centro diurno disabili, servizio di assistenza domiciliare - assistenza domiciliare educativa - integrazione scolastica ai disabili;

Viste le disposizioni normative degli ultimi anni in materia di società partecipate pubbliche che hanno sostanzialmente invitato gli enti , con un bacino di utenza di dimensioni minori (max 30.000 abitanti) a dismettere le partecipazioni in tali tipo di società o sciogliere anticipatamente le stesse ;

Che il conferimento della gestione dei **servizi pubblici locali** a rilevanza economica a seguito del referendum in materia di servizi pubblici di rilevanza economica che ha abrogato l'art. 23 bis del DL 112/2008 convertito in legge 133/2008 come modificato dalla legge 166/2009 (conversione del cosiddetto decreto Ronchi) , avviene mediante le varie forme previste dalla legge (gara ad evidenza pubblica , gestione mediante società in house providing etc) senza prevalenza alcuna, attraverso una scelta responsabile dell'ente rispetto alle opzioni ammesse dalla legge ;

Visto l'art. 4 (comma 1 e 2) del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, che così testualmente recita:

Gli Enti locali, nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, verificano la realizzabilità di una questione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di seguito "servizi pubblici locali", liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione dei diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.

All'esito della verifica l'Ente adotta una delibera quadro che illustra l'istruttoria compiuta ed evidenzia, per i settori sottratti alla liberalizzazione, i fallimenti del sistema concorrenziale e, viceversa, i benefici per la stabilizzazione, lo sviluppo e l'equità all'interno della comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio.....omississ.....

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 196 del 20.7.2012 che ha dichiarato costituzionalmente illegittima l'intera disciplina dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica (art. 4, d.l. 138/11, convertito nella l. 148/11 e s.m.i.) per contrarietà all'art. 75 della Costituzione, essendo stato violato il principio del divieto di riproposizione della normativa abrogata con il referendum popolare.

Visto l'art. 4 legge 7 agosto 2012, n. 135, disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ad invarianza dei servizi ai cittadini sulla al comma 1 che prevede:

“ Nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento, si procede, alternativamente:

- a) allo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013;
- b) all'alienazione, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del presente decreto entro il 30 giugno 2013 ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014.

2. Ove l'amministrazione non proceda secondo quanto stabilito ai sensi del comma 1, a decorrere dal 1° gennaio 2014 le predette società non possono comunque ricevere affidamenti diretti di servizi, né possono fruire del rinnovo di affidamenti di cui sono titolari. I servizi già prestati dalle società, ove non vengano prodotti nell'ambito dell'amministrazione, devono essere acquisiti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Vista la deliberazione n. 225 del 25.9.2012 con la quale si sono forniti appositi indirizzi al responsabile del dipartimento 1 di prorogare i contratti in essere con la società partecipata Multiservizi srl fino al 31.12.2012, nelle more della definizione dei criteri di gestione dei servizi da parte delle società a partecipazione pubblica, ai sensi della intervenuta normativa L. n. 135/2012 sulla "spending review", che prevede, tra le altre cose, un processo di razionalizzazione e di ristrutturazione delle società partecipate, nonché la liquidazione delle stesse entro il 31.12.2013 o, in alternativa, entro il 30 giugno 2013, l'alienazione con procedure di evidenza pubblica delle partecipazioni detenute dalle PP.AA, in considerazione che l'ente ha già formulato al responsabile del dipartimento 1 apposita richiesta volta a verificare i costi di gestione dei servizi attualmente erogati dalla società partecipata Multiservizi srl comparandoli con quelli ritraibili dal mercato;

Visto del D.lgs n. 179 del 18.10.2012 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese che l'art. 34 comma 13 recita “ Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

Vista la deliberazione n. 256 del 20.11.2012 con la quale si sono forniti appositi indirizzi al responsabile del dipartimento 1, di incaricare un esperto nel campo delle società partecipate che proceda ad una analisi dei criteri di gestione dei servizi da parte delle società a partecipazione pubblica, ai sensi della art. 4 del Dlgs n. 135/2012 e all'elaborazione di una relazione tecnica, da pubblicare sul sito internet dell'Ente affidante,

che nel valutare i servizi attualmente gestiti dalla società Multiservizi srl, ne motivi le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste", ai sensi dell'art. 34 comma 13 del D.lgs n. 179/2012, individuando sulla base della normativa comunitaria e nazionale l'opzione migliore per l'Ente al fine di adempiere al dettato normativo;

Vista la determinazione n. 124 del 6.3.2013 con la quale il responsabile del servizio ha incaricato il dott. Carlo del Dominicis, già dirigente di Italia lavoro esperto in società partecipate, per fornire una valutazione tecnica circa l'analisi dei criteri di gestione dei servizi da parte delle società a partecipazione pubblica, di cui all'art 34 del DLGS 179/2012;

Vista la relazione redatta dal Dott. De Dominicis rimessa a questo Ente in data 11.4.2013 prot n. 6050 dalla quale emerge la necessità che la società Multiservizi Lepini srl sia posta in liquidazione con la conseguente dismissione dei servizi affidati, in ragione, sia delle citate prescrizioni normative in materia, sia per l'accertata antieconomicità della sua gestione;

Visto il verbale dell'Assemblea della Società Multiservizi srl, tenutasi in data 16.04.2013, nel quale si prende atto dell'intervenuta causa di scioglimento della società, così come constatato dall'Amministratore unico, ai sensi dell'ex art 2484, punto 4 del CC;

Considerato che allo stato attuale non risulta perseguibile l'ipotesi di mantenimento della società attraverso processi di ricapitalizzazione societaria, così come indicato dall'Amministratore unico, in sede assembleare, al fine di evitare la messa in liquidazione della stessa e ciò sia per effetto della normativa generale sulle partecipate, cui la predetta relazione fa riferimento, sia per l'accertata antieconomicità della sua gestione;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla formale presa d'atto di quanto sopra individuando nel contempo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2487 lett. c) del Codice civile, i criteri in base ai quali dovrà svolgersi la liquidazione della società, una volta deliberata dall'Assemblea dei Soci ed in particolare:

- a. Salvaguardare, nell'ambito della procedura di liquidazione, gli attuali livelli occupazionali, utilizzando ogni possibile strumento normativo atto a garantire l'obiettivo;
- b. Assicurare, anche se del caso mediante una continuazione provvisoria dell'attività della società, il mantenimento degli attuali servizi gestiti al fine di evitare disagi all'utenza.

Visto l'esito della votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti n. 16

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari //

Astenuti n. 5 (Palluzzi, D'Arcangeli, Picozza, Petrole, Bianchi)

D E L I B E R A

1. Di prendere atto della relazione redatta dal Dott. De Dominicis dalla quale emerge la necessità che la società sia posta in liquidazione con la conseguente dismissione dei servizi affidati, in ragione, sia delle citate prescrizioni normative in materia, sia per l'accertata antieconomicità della sua gestione;

2. Di prendere atto del verbale dell'Assemblea, tenutasi in data 16.04.2013, nel quale si prende atto dell'intervenuta causa di scioglimento della società, così come constatato dall'Amministratore unico, ai sensi dell'ex art 2484, punto 4 del CC;
3. Di dare atto che allo stato attuale non risulta perseguibile l'ipotesi di mantenimento della società attraverso processi di ricapitalizzazione societaria, così come indicato dall'Amministratore unico, in sede assembleare, al fine di evitare la messa in liquidazione della stessa e ciò sia per effetto della normativa generale sulle partecipate, cui la predetta relazione fa riferimento, sia per l'accertata antieconomicità della sua gestione;
4. Di individuare i seguenti criteri generali da assegnare all'organo di liquidazione, una volta che la stessa venga deliberata dall'Assemblea dei Soci :
 - a. Salvaguardare, nell'ambito della procedura di liquidazione, gli attuali livelli occupazionali, utilizzando ogni possibile strumento normativo atto a garantire l'obiettivo;
 - b. Assicurare, anche se del caso mediante una continuazione provvisoria dell'attività della società, il mantenimento degli attuali servizi gestiti al fine di evitare disagi all'utenza.

in prosieguo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato:

presenti n. 16,
votanti n. 11,
astenuti n. 5,
voti favorevoli n. 11,
voti contrari n.//,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Il Presidente dispone il ritiro del punto 4) all' Odg.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Avv. Umberto MACCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. _____ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE

-
- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE